COMUNE DI BREGANZE

PROVINCIA DI VICENZA

REGOLAMENTO COMUNALE DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI RESIDUI E RECUPERABILI

Approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 26/11/2002
Modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 11/09/2003
Modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 30/11/2017
Modificato con Deliberazione di C.C. n. 10 del 29/03/2021
Modificato con Deliberazione di C.C. n. 5 del 19/02/2026

INDICE

TITOLO I - DEFINIZIONI E COMPETENZE GENERALI

ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

ART. 2 - DEFINIZIONI

ART. 3 - ATTIVITA' DI COMPETENZA DEL COMUNE

ART. 4 - RAPPORTI CON ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

TITOLO II - RIFIUTI SOLIDI URBANI

CAPO I - RIFIUTI SOLIDI URBANI DOMESTICI

ART. 5 - RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI DOMESTICI

ART. 6 - RACCOLTA DELLA FRAZIONE SECCA NON RICICLABILE

ART. 7 - RACCOLTA DELLA FRAZIONE UMIDA RICICLABILE

ART. 8 - RICICLAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE UMIDA (COMPOSTAGGIO)

ART. 9 - RACCOLTA DEL SECCO RECUPERABILE

ART. 10 - SPECIFICHE SULLE RACCOLTE DIFFERENZIATE DEL SECCO RECUPERABILE

CAPO II - RIFIUTI URBANI DOMESTICI PERICOLOSI

ART. 11 - DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 12 - RIFIUTI URBANI PERICOLOSI

ART. 12 BIS – TUTELA DELLA QUIETE NELLE AREE DI CONFERIMENTO

CAPO III - RIFIUTI URBANI DOMESTICI INGOMBRANTI

ART. 13 - RACCOLTA DELLA FRAZIONE INGOMBRANTE

CAPO IV - RIFIUTI URBANI DOMESTICI ESTERNI

ART. 14 - RACCOLTA PRESSO LE AREE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO CESTINI PORTA RIFIUTI SPAZZAMENTO DI STRADE E AREE PUBBLICHE

ART. 15 - DISPOSIZIONI PER LA PULIZIA DI AREE PRIVATE, AREE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI, AREE OCCUPATE DA SPETTACOLI VIAGGIANTI E MANIFESTAZIONI VARIE, AREE DI SCARICO E TRASPORTO MERCI

CAPO V - RACCOLTE DIVERSE

ART. 16 - ALTRE RACCOLTE DIFFERENZIATE

ART. 17 - FESTE POPOLARI E MERCATI

ART. 18 - (articolo abrogato)

TITOLO III - NORME DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AGLI URBANI

Art. 19 - CRITERI E MODALITA' PER L'ASSIMILAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI A QUELLI URBANI.

Art. 20 - SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Art. 21 - SERVIZIO PER I PICCOLI PRODUTTORI INDICATORI STATISTICI DELLA PRODUZIONE

Art. 22 - FRAZIONE UMIDA DEI RIFIUTI ASSIMILATI

TITOLO IV – CENTRO DI RACCOLTA/ECOCENTRO

Art. 23 – DEFINIZIONE E FUNZIONI

Art. 24 – DESTINATARI DEL SERVIZIO

Art. 25 - TIPOLOGIE DI RIFIUTO CONFERIBILI

Art. 26 – MODALITA' DI CONFERIMENTO

Art. 27 – RESPONSABILITA' DEL CONFERITORE

Art. 28 – RIMOSTRANZE O RECLAMI

Art. 29 – CONTROLLI

TITOLO V - DIVIETI, CONTROLLI, SANZIONI E SEGNALAZIONI

Art. 30 - DIVIETI ED OBBLIGHI GENERALI

Art. 31 - DIVIETI CIRCA LA COLLOCAZIONE DEI CONTENITORI

Art. 32 - ATTIVITA' DI CONTROLLO

Art. 32-bis - SEGNALAZIONI

Art. 33 - ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI

Art. 34 - SANZIONI

TITOLO VI - ALTRE NORME

Art. 35 – NORMA TRANSITORIA ED ENTRATA IN VIGORE

Art. 36 - AGGIORNAMENTO AUTOMATICO E NORME DI RINVIO

Allegato A)

TITOLO I - DEFINIZIONI E COMPETENZE GENERALI

Art. 1 - Oggetto Del Regolamento

Sono oggetto del presente regolamento:

1. l'organizzazione generale e specifica della raccolta dei rifiuti distinta per categorie merceologiche e classi di utenza;
2. i principi volti a suscitare un comportamento teso a ridurre la quantità dei rifiuti da smaltire o dei materiali da avviare a recupero mediante trasformazione, comportamento basato sul risparmio e il riuso delle risorse e dei beni;
3. le norme atte a favorire, fin dal conferimento, il recupero dei materiali da destinare al riciclo, recupero anche con produzione di energia e allo smaltimento;
4. le norme volte ad assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi dello smaltimento dei rifiuti o dei materiali recuperabili;
5. le modalità per il conferimento, il trasporto, l'eventuale trattamento in recupero o smaltimento dei rifiuti urbani ingombranti;
6. La definizione e la gestione di rifiuti speciali di cui all'Allegato L-quater della parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. che per natura e composizione sono simili ai rifiuti domestici, prodotti dalle attività riportate nell'Allegato L-quinquies della parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Art. 2 - DEFINIZIONI

Il presente regolamento è predisposto ai sensi del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*" (meglio conosciuto "*T.U. ambiente*").

Pertanto si rimanda a quella normativa, ed in particolare agli articoli 183 e 184 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i., per le principali definizioni e classificazioni.

In particolare per rifiuto si intende qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'Allegato A alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsene.

Ai fini del presente regolamento si aggiungono però queste ulteriori definizioni:

1. APPALTATORE: la ditta aggiudicataria della gara d'appalto;
2. RIFIUTI URBANI: si intendono i rifiuti così come definiti dall'Art. 183 b-ter) del T.U. Ambiente. Più specificatamente:
    a) <u>domestici:</u>
        - umido
        - secco:

- Riciclabile;
- Non riciclabile – residuo;
- Pericolosi;
- Beni durevoli pericolosi;
- Ingombranti;

b) esterni;

c) assimilati

a) domestici: sono costituiti dai rifiuti provenienti dai locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione, ulteriormente suddivisi in:

- umido: comprende gli scarti di cucina organici e biodegradabili, compresi carta tipo scottex, fazzoletti di carta e simili e verde in modica quantità; comprende inoltre il materiale ligneo-cellulosico derivante dai lavori di sfalcio dell'erba, dalla pulizia e dalla potatura di piante sia pubbliche che private, ecc.;

- secco: sono costituiti dai materiali a basso o nullo tasso di umidità, a loro volta suddivisi in:
  - RICICLABILE tutte le frazioni passibili di recupero, riutilizzo, riciclaggio suddivise in:
    Carta: frazione recuperabile costituita da carta e cartone;
    Plastica: frazione recuperabile costituita da contenitori per liquidi in plastica;
    Vetro: manufatti in vetro quali bottiglie, vetri, ecc.
    Lattine: frazione recuperabile costituita da contenitori in alluminio per liquidi;
    Barattoli: frazione recuperabile costituita da contenitori in acciaio o banda stagnata;
    Altre frazioni recuperabili o riciclabili o riutilizzabili non comprese nei punti precedenti (ad es. fogli di polietilene, polistirolo, vasi o cassette di plastica se recuperabili);
  - NON RICICLABILE - RESIDUO frazioni non passibili di recupero (materiali accoppiati, pannolini, altri materiali talmente contaminati da sporco o altro da non essere recuperabili) e destinate allo smaltimento.
  - PERICOLOSI rifiuti di origine domestica classificati e/o etichettati pericolosi: batterie e pile, medicinali usati e/o scaduti, ~~e~~ contenitori di sostanze o miscele pericolose, anche con residuo, di prodotti etichettati "T" e/o "F" (vernici, inchiostri, adesivi, solventi, prodotti fotochimici, pesticidi, ecc.), rifiuti di apparecchiature elettriche o elettroniche compresi i tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio.
  - BENI DUREVOLI con componenti PERICOLOSI: es. frigoriferi, congelatori, climatizzatori, televisori, Personal Computer, lavatrici, lavastoviglie.
  - INGOMBRANTI sono costituiti da beni di consumo durevoli, quali oggetti di comune uso domestico o d'arredamento, che per dimensioni e/o peso risultino di impossibile o disagevole conferimento al servizio ordinario di raccolta dei Rifiuti.

b) esterni sono costituiti da:
   - Rifiuti provenienti dalle operazioni di spazzamento delle strade e dallo svuotamento di cestini in area pubblica o ad uso pubblico;
   - i rifiuti di qualsiasi natura ~~e~~ o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o di pertinenza di servizi pubblici, ovvero su strade e aree private soggette ad uso pubblico o sulle rive di fiumi, torrenti, canali appartenenti a pubblici demani;
   - i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;

c) assimilati (RSAU = Rifiuti Solidi Assimilati agli urbani): sono costituiti dai rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi dalla civile abitazione (da attività di cui all'All. L-quinquies della parte quarta del T.U. Ambiente), simili per natura e composizione ai rifiuti domestici sopra definiti o indicati nell'Allegato L-quater della parte quarta del T.U. Ambiente. All'uopo vedasi il successivo art. 19.

3. RIFIUTI SPECIALI: tutti i rifiuti non classificati urbani (tramite l'assimilazione) ed in particolare: residui derivanti da lavorazioni industriali, da attività agricole, artigianali, commerciali, e di servizi che per quantità e qualità non siano dichiarati urbani e pertanto non rientrino nelle categorie precedentemente definite.

4. RACCOLTA PORTA A PORTA: metodo di raccolta dei rifiuti prodotti dai cittadini presso le abitazioni, e, per le altre utenze, presso i luoghi delle rispettive attività. Di norma il metodo deve consentire l'identificazione dell'utenza che ha eseguito il conferimento, anche se l'Amministrazione Comunale può prevedere, in relazione a zone geografiche particolari, conferimenti collettivi da parte, comunque, di un numero di utenze limitato e ben identificabile; RACCOLTA STRADALE: metodo di raccolta dei rifiuti conferiti dai cittadini presso appositi contenitori collocati in aree denominate "isole ecologiche". I contenitori sono distribuiti su tutto il territorio in quantità tale da garantire completezza del servizio. I contenitori possono avere sistemi di apertura utili ad un maggior controllo dei conferimenti (es: chiave, tessera magnetica…)

5. TRATTAMENTO: operazioni di recupero o smaltimento, inclusa la preparazione prima del recupero o dello smaltimento;

6. RECUPERO: operazioni eseguite sulle materie provenienti da raccolte differenziate per renderle idonee al riutilizzo ed alla commercializzazione;

7. SPAZZAMENTO: le operazioni di pulizia delle aree pubbliche e/o di uso pubblico, nonchè il trasporto ed eventuale stoccaggio definitivo dei materiali di risulta;

Art. 3 - ATTIVITA' DI COMPETENZA DEL COMUNE

1. I comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200 del D. Lgs. n. 152/2006 e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'ente di governo dell'ambito ai sensi dell'articolo 202 del D. Lgs. n. 152/2006, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
2. I comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti che, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità e in coerenza con i piani d'ambito adottati ai sensi dell'articolo 201, comma 3, del T.U. dell'ambiente, stabiliscono in particolare:
    a) le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
    b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati;
    c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
    d) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione di cui all'articolo 184, comma 2, lettera f);
    e) le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
    f) l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi, ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d) del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

Inoltre, al Comune competono le seguenti attività:

- la pulizia e lo spazzamento di tutte le aree pubbliche ad uso pubblico: per tale servizio il Comune può provvedere direttamente o mediante consorzi tra Comuni, l'appalto ad imprese pubbliche o private, sempre comunque in conformità a quanto disposto da autorità e leggi superiori.

- l'attuazione delle iniziative promozionali, ~~e~~ dimostrative e formative volte a suscitare comportamenti che riducano la quantità di rifiuti smaltiti ovvero tutte le iniziative di raccolta differenziata al fine del riciclo di materiali e recupero di energia, della limitazione della produzione di rifiuti nonché per lo smaltimento differenziato delle categorie di rifiuti che per la loro composizione possono essere pericolose per l'ambiente se mescolate agli altri RSU;
- la localizzazione, il dimensionamento e le modalità con cui effettuare il servizio per aree e categorie di utenti o di prodotti. La scelta della tipologia di strutture, attrezzature, centri di raccolta (isole ecologiche o simili);
- la raccolta di tutti i dati inerenti le attività di cui sopra, per il successivo inoltro all'ente responsabile di bacino, alla Regione o ad altro Ente superiore;
- l'attività informativa nei confronti dei cittadini e della popolazione scolastica in coordinamento con l'ente responsabile di bacino, allo scopo sia di informare sui servizi svolti sia di creare una più diffusa conoscenza ambientale nei cittadini a cominciare dall'età scolare;
- la definizione di convenzioni specifiche per lo smaltimento dei rifiuti di utenti grandi produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani.

Art. 4 - RAPPORTI CON ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Le associazioni di volontariato che operino senza fine di lucro possono procedere alla raccolta di specifiche frazioni recuperabili dei rifiuti urbani, secondo gli usi e previo convenzionamento con il Comune, ciò nell'ambito delle vigenti disposizioni di legge nazionali e regionali.

TITOLO II - RIFIUTI SOLIDI URBANI

Capo I - RIFIUTI SOLIDI URBANI DOMESTICI

Art. 5 - RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI DOMESTICI

Il comune individua il metodo di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani più consono per perseguire gli obiettivi previsti dalla vigente normativa in materia di rifiuti.

Il servizio di raccolta delle diverse frazioni dei rifiuti urbani domestici verrà attuato chiedendo alla utenza conferente la separazione dei flussi merceologici.

Il servizio viene reso disponibile con idonea manodopera e adeguate attrezzature in tutto il territorio del Comune.

La raccolta sarà attuata mediante contenitori stradali (sistema “zonale”), collocati in apposite isole ecologiche o aree, in quantità tali da garantire completezza del servizio.

Il conferimento dovrà avvenire a cura dell’utente presso i contenitori distribuiti sul territorio o presso l’ecocentro comunale.

È fatto divieto di abbandonare rifiuti al di fuori dei contenitori.

Art. 6 - RACCOLTA DELLA FRAZIONE SECCA NON RICICLABILE

La raccolta della frazione secca non riciclabile viene svolta esclusivamente tramite contenitori stradali (campane zonali), collocate nel territorio comunale. Gli utenti sono tenuti a conferire i rifiuti negli appositi contenitori, evitando abbandoni o accumuli impropri. I contenitori saranno apribili con apposita chiave o tessera personale della singola utenza al fine di conteggiare il numero di conferimenti effettuati.

All’interno dei suddetti contenitori zonali vanno conferiti anche pannoloni e pannolini.

Il gestore del servizio è responsabile della pulizia dell’area circostante i contenitori e della raccolta di eventuali rifiuti dispersi. Frequenze e orari di svuotamento delle campane saranno stabiliti dall’Amministrazione Comunale in accordo con il gestore del servizio.

Art. 7 - RACCOLTA DELLA FRAZIONE UMIDA RICICLABILE

Il servizio di raccolta della frazione in oggetto viene svolta attraverso contenitori stradali (sistema “zonale”), collocati in quantità tali da garantire completezza del servizio.

Il conferimento della frazione umida dovrà avvenire a cura dell'utente presso i contenitori distribuiti sul territorio, utilizzando sacchetti biodegradabili e compostabili ed evitando tutti quei comportamenti che possono generare disagi od inconvenienti igienici. In particolare non potranno essere effettuati i conferimenti qualora i contenitori risultassero pieni, ma si dovrà conferire il rifiuto in cassonetti vicini con sufficiente capienza residua. Sarà cura dell'utente avvisare il competente servizio comunale del ripetuto anomalo/periodico o regolare riempimento del contenitore ai fini del potenziamento del servizio. Analoga incombenza sarà in carico al gestore del servizio di raccolta dei rifiuti.

Il posizionamento dei contenitori stradali dovrà rispettare le norme del codice della strada e non creare pericolo per la sicurezza dei cittadini. Il Comune fornisce gli utenti di apposita chiave per l'apertura del cassonetto.

L'utenza è responsabile del rifiuto conferito.

Art. 8 - RICICLAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE UMIDA (Compostaggio)

Nell'intento di favorire il compostaggio domestico ed il riciclaggio domestico della frazione umida del rifiuto urbano, il Comune potrà stabilire adeguate forme di incentivazione.

L'utente che vuole effettuare il compostaggio domestico della frazione umida dovrà sottoscrivere apposita convenzione con il Comune e non potrà utilizzare il servizio di conferimento e raccolta su contenitore stradale.

La compostiera per il riciclaggio della frazione umida potrà essere condivisa da più famiglie con la sottoscrizione di convenzioni distinte.

Le modalità di collocazione della compostiera in relazione ai rapporti privatistici di vicinanza, proprietà del terreno sono a completo carico dell'utente.

La concimaia (o fossa), è consentita solo in zona urbanisticamente classificata come agricola.

Art. 9 – RACCOLTA DEL SECCO RECUPERABILE

La raccolta viene svolta di norma attraverso contenitori stradali collocati in una quantità tale da assicurare completezza di servizio presso ogni piazzola almeno per le tipologie principali: carta, vetro, ferro minuto, vuoti in plastica.

Perno del servizio è la struttura "*Ecocentro*", disciplinato dal Titolo IV del presente Regolamento.

Le piazzole stradali, denominate "*Isole ecologiche*" destinate alla raccolta differenziata sono individuate dall'Amministrazione Comunale ed adattate secondo i bisogni. Per particolari tipi di utenza corrispondenti alle collettività (scuole, ospedali e simili altre grandi utenze) sarà possibile - a seconda della disponibilità di risorse - installare mini isole ecologiche riservate che avranno il medesimo ciclo di svuotamenti delle isole stradali.

In tutto o in parte il territorio considerato, le modalità di effettuazione del servizio e le frequenze di raccolta potranno essere modificate dall'Amministrazione Comunale.

Art. 10 - SPECIFICHE SULLE RACCOLTE DIFFERENZIATE DEL SECCO RECUPERABILE

La raccolta differenziata tramite cassonetto o campana stradale effettuata in apposite piazzole denominate "Isole ecologiche" di cui all'articolo precedente riguarda dunque i seguenti materiali:

1. VETRO: Gli utenti sono invitati a conferire i rifiuti di vetro, completamente vuoti e preferibilmente privi di tappi ed altri materiali di rivestimento in modo da facilitare il recupero del vetro, negli appositi contenitori appositamente segnalati.
2. CARTA E CARTONE: Gli utenti sono invitati a conferire negli appositi contenitori la carta ed il cartone non contaminati da altri materiali di rivestimento (come possono essere ad esempio i contenitori in tetrapack) in modo da facilitare il recupero. I cartoni, se ingombranti, devono essere ridotti e sminuzzati a dimensioni tali da poter essere collocati all'interno dei contenitori di cui sopra.
3. LATTINE DI ALLUMINIO E BANDA STAGNATA: Gli utenti sono invitati a conferire le lattine di alluminio e banda stagnata negli appositi contenitori, segnalati e pubblicizzati. Non vi devono essere contaminazioni o aderenze significative di materiali che possano creare odori. E' obbligatoria la riduzione di volume.
4. PLASTICA: Gli utenti sono invitati a conferire recipienti, taniche, bottiglie, fustini in plastica sui quali, a norma del DM 28.6.1989, è presente un marchio che consente di identificare il materiale impiegato per la fabbricazione negli appositi contenitori, distinti per tipologia e non contaminati da altri materiali in modo da consentire una selezione più precisa ed in grado di valorizzare maggiormente il materiale raccolto. E' obbligatoria la riduzione di volume.

L'Amministrazione potrà valutare il conferimento di altre tipologie di rifiuto presso le isole ecologiche mediante esposizione di appositi contenitori di cui sarà data comunicazione all'utenza.

Da parte sua l'Amministrazione Comunale fissa, in ordine alle isole ecologiche:

- la localizzazione di siti adeguatamente contrassegnati per l'alloggiamento di contenitori destinati alla raccolta differenziata delle frazioni di RSU;
- la tipologia dei contenitori in cui conferire la frazione da raccogliere;
- la modalità di conferimento da parte degli utenti;
- la frequenza della raccolta in funzione della frazione da raccogliere nonché delle condizioni climatiche legate al luogo ed alla stagione;

Lo svuotamento periodico dei contenitori è effettuato, con la frequenza necessaria, in relazione alle quantità conferite ed alla natura dei materiali, provvedendo alla pulizia ed alla manutenzione dei contenitori nonché alla pulizia dell'area circostante i contenitori esposti.

L'appaltatore provvederà dal canto suo a raccogliere tutti i materiali riciclabili abbandonati attorno ai contenitori ed a mantenere puliti e disinfettati sia i contenitori che le aree circostanti. La disinfezione e bonifica dei contenitori dovrà avvenire al bisogno e con cadenza minima semestrale.

Capo II - RIFIUTI URBANI DOMESTICI PERICOLOSI

Art. 11 - DISPOSIZIONI GENERALI

La raccolta dei rifiuti urbani pericolosi avverrà utilizzando i contenitori all'uopo destinati distribuiti sul territorio del Comune e comunque sempre anche presso l'Ecocentro.

Gli svuotamenti saranno effettuati con frequenza adeguata, in un giorno stabilito di comune accordo tra appaltatore e amministrazione e comunque sarà tale da mantenere sempre efficienti e fruibili i punti di raccolta. Tanto la frequenza quanto la dislocazione dei contenitori potrà essere rivista dall'Amministrazione Comunale secondo le necessità.

I contenitori dovranno essere ben riconoscibili e riportare la scritta indicante la tipologia dei rifiuti raccolti seguita dalle eventuali immagini e descrizioni che facilitino l'individuazione, da parte dell'utenza, della tipologia dei rifiuti da introdurre nei contenitori.

I punti di raccolta dovranno essere collocati preferibilmente presso le rivendite degli stessi materiali nuovi (pile e farmaci o materiali tossici, infiammabili ecc…).

I contenitori saranno mantenuti, dagli incaricati allo svuotamento, in condizione di funzionalità, puliti, con scritte relative al materiale conferibile ben visibili.

L'appaltatore provvederà inoltre a raccogliere tutti i rifiuti abbandonati attorno ai contenitori ed a mantenere puliti e disinfettati sia i contenitori che le aree circostanti. La disinfezione e bonifica dei contenitori dovrà avvenire almeno semestralmente.

Art. 12 - RIFIUTI URBANI PERICOLOSI

I R.U.P. (Rifiuti Urbani Pericolosi) così come definiti nel precedente articolo e all'articolo n. 2, devono essere smaltiti come segue:

1. BATTERIE e PILE: Gli utenti devono conferire le batterie e le pile a secco scariche utilizzando gli appositi contenitori installati dal Comune presso l'Ecocentro, i negozi di materiale elettrico, di giocattoli, foto-ottica ed altri esercizi dove si effettua la vendita dei suddetti materiali. Nei suddetti centri, opportunamente segnalati e pubblicizzati, sono disponibili allo scopo appositi contenitori in materiale idoneo ad evitare dispersioni. I contenitori per la raccolta delle pile esaurite devono gradualmente consentire di raccogliere separatamente le pile a "bottone" (al mercurio o cadmio, per orologi, calcolatrici, ecc.) da quelle portatili, suddivise a loro

volta in ricaricabili (es. Li-Ion, Ni-MH, NI/Cd) e non ricaricabili (es. alcaline, zinco/carbone, litio primarie,…).

2. PRODOTTI FARMACEUTICI: Gli utenti devono conferire medicinali e prodotti farmaceutici scaduti, di cui desiderano disfarsi, presso i centri di raccolta istituiti nelle farmacie dove ci sono gli appositi contenitori o all'Ecocentro.
3. CONTENITORI CONTAMINATI "T" e/o "F": Gli utenti devono obbligatoriamente conferire negli appositi contenitori predisposti dal Comune i contenitori con o senza residui di prodotti sulle cui confezioni sono riportati i seguenti simboli:
    a) simbolo indicante una fiamma stampata in nero su fondo bianco, entro rombo rosso, con scritta di pericolo o attenzione per aver contenuto materiale "infiammabile" o "facilmente infiammabile";
    b) simbolo di un teschio su tibie incrociate stampato in nero su fondo bianco, entro rombo rosso, riportanti frasi di pericolo o attenzione per tossicità, mutagenecità, cancerogenicità, oppure simboli di Punto Esclamativo, nero su fondo bianco, entro rombo rosso, riportante frasi di pericolo o attenzione perché irritante o tossico.
    c) Simbolo di provetta rovesciata nera, su fondo bianco entro rombo rosso, riportante frasi di Pericolo o Attenzione per avere contenuto o contenere materiale corrosivo.

    o comunque classificate pericolose del Reg. CLP.

    In generale si tratta di barattoli, taniche, flaconi, dispenser, bombolette e simili, anche se praticamente vuoti, che contenevano sostanze o miscele infiammabili, organiche come solventi, diluenti, vernici, smalti, oli: prodotti per il giardinaggio domestico, piccole manutenzioni e lavori domestici, per attività del tempo libero od hobbistica. Questi rifiuti devono essere conferiti nei contenitori appositamente segnalati e pubblicizzati, collocati all'esterno di negozi e centri commerciali o comunque presso L'Ecocentro. I contenitori, se posizionati all'aperto o in luoghi non sufficientemente custoditi, devono essere costruiti in materiale a prova di rotture e manomissioni.
4. BENI DUREVOLI PERICOLOSI (apparecchiature contenenti CFC – clorofluorocarburi; apparecchiature elettriche e elettroniche – AEE; rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche" o "RAEE): si tratta per esempio di frigoriferi, congelatori, nonchè televisori, P.C., lavatrici e lavastoviglie che devono essere conferiti all'Ecocentro e per essi valgono le cautele di deposito e movimentazione atte a evitare contaminazioni.

ART. 12 BIS – TUTELA DELLA QUIETE NELLE AREE DI CONFERIMENTO

Gli utenti sono tenuti a utilizzare le isole ecologiche nel rispetto delle norme di buona convivenza, evitando conferimenti che, in particolare durante le fasce orarie destinate al riposo, possano arrecare

disturbo ai residenti. L'Amministrazione comunale, può introdurre limitazioni o specifiche fasce orarie di conferimento per determinate isole ecologiche.

Capo III - RIFIUTI URBANI DOMESTICI INGOMBRANTI

Art. 13 – RACCOLTA DELLA FRAZIONE INGOMBRANTE

Il servizio è effettuato di norma presso la struttura Ecocentro con trasporto a carico dell'utente.

In caso di necessità, è possibile richiedere il servizio di ritiro a domicilio gestito direttamente dall'appaltatore secondo le modalità dallo stesso previste oppure previo accordo con associazioni di volontariato locali. Successivamente alla raccolta, il soggetto incaricato dovrà provvedere ad una cernita del materiale e tale separazione dovrà riguardare:

a) frigoriferi, congelatori, surgelatori e condizionatori d'aria;

b) televisori, computer, stampanti ed altri apparecchi elettronici;

c) rifiuti costituiti da legno trattato;

d) rifiuti ferrosi.

Capo IV - RIFIUTI URBANI DOMESTICI ESTERNI

Art. 14 - RACCOLTA PRESSO LE AREE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO CESTINI PORTA RIFIUTI SPAZZAMENTO DI STRADE E AREE PUBBLICHE

Allo scopo di consentire lo smaltimento di rifiuti di piccola pezzatura da parte di utenti itineranti, il Comune provvede ad installare e gestire appositi cestini o contenitori similari su aree pubbliche e/o private ad uso pubblico.

E' vietato-conferire i rifiuti di altra natura in detti contenitori. L'ipotesi rientra nelle situazioni di conferimento irregolare che vengono sanzionate.

Particolare attenzione va posta nel caso di sentieri di collina, percorsi naturalistici, altre vie, aree picnic e aree ricreative in genere, dove il Comune provvede a collocare adeguati contenitori opportunamente segnalati, con invito agli utenti a non abbandonare i rifiuti al suolo.

Il servizio di raccolta dei rifiuti dell'appalto generale comprenderà dunque anche quello da eseguire sulle aree, vie e piazze pubbliche o di uso pubblico sulle quali l'ufficio comunale ha previsto la dislocazione di cestini per la raccolta dei rifiuti.

L'ufficio del Comune potrà anche prevedere peraltro di convenzionare in particolari situazioni questo servizio con le associazioni di volontariato che svolgono servizi di sfalcio e manutenzione giardini o parchi pubblici nei quartieri.

Di norma le operazioni da svolgere, a carico di chi incaricato, sono:

1. Lo svuotamento dei cestini porta rifiuti installati presso le aree pubbliche o di uso pubblico, la sostituzione dei sacchi per la raccolta in essi contenuti e la loro periodica pulizia e disinfezione;
2. Il trasporto ed il conferimento del materiale raccolto in Ecocentro o ad apposito impianto di trattamento rifiuti;
3. Ogni altro onere per l'esecuzione perfetta della prestazione.

Lo spazzamento di strade e aree pubbliche rientra nella gestione rifiuti, viene gestito dal Comune direttamente o tramite appalto. Vi rientrano generalmente anche la pulizia di aiuole, monumenti, fontane, scarpate di scoli, piazzole, qualora vi siano depositati rifiuti, compreso l'eventuale recupero dei rifiuti che fossero gettati nei corsi d'acqua (fatti salvi casi particolari di difficoltosa esecuzione dell'operazione di recupero).

Nel servizio sono ricompresi anche la rimozione delle siringhe abbandonate e delle carogne di animali investiti dagli autoveicoli, rifiuti che devono essere avviati al trattamento secondo le normative vigenti e recuperati dal suolo pubblico nel più breve tempo possibile (anche a seguito di segnalazione degli uffici comunali).

Deve essere effettuata inoltre la rimozione delle foglie nel periodo autunnale e ogni qualvolta si rendesse ciò necessario.

Lungo i marciapiedi, i parcheggi e le vie urbane interessate dallo spazzamento, ed in genere in tutte le aree pavimentate, dovrà essere prevista la pulizia dell’erba con diserbo meccanico.

Art. 15 - DISPOSIZIONI PER LA PULIZIA DI AREE PRIVATE, AREE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI, AREE OCCUPATE DA SPETTACOLI VIAGGIANTI E MANIFESTAZIONI VARIE, AREE DI SCARICO E TRASPORTO MERCI

Le aree private di uso comune dei fabbricati civili, le aree di pertinenza di qualsiasi tipo di insediamento, le aree private isolate, recintate e non, devono essere pulite dai rispettivi proprietari (o da chi per essi) e tenute in condizioni decorose.

In caso di palese inadempienza il Comune diffida e poi interviene sostitutivamente, addebitando le spese di pulizia ai responsabili.

I gestori di esercizi pubblici, quali bar, alberghi, trattorie, ristoranti, posteggi auto e simili, che usufruiscono di aree pubbliche o ad uso pubblico per l'esercizio della propria attività, devono provvedere a mantenere costantemente pulite le aree occupate, installando anche adeguati

contenitori, indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte dell'apposito servizio.

E' vietato spazzare i rifiuti giacenti nelle aree in questione spingendoli al di fuori delle aree in uso; i rifiuti devono essere raccolti e conferiti con le stesse modalità previste per i RSU.

Le aree occupate da spettacoli viaggianti e luna park devono essere mantenute pulite durante l'uso e lasciate pulite dagli occupanti ed i rifiuti prodotti devono essere conferiti negli appositi contenitori predisposti dal servizio di raccolta. Al momento della concessione d'uso del suolo pubblico il Comune dispone che il richiedente costituisca una valida cauzione da determinarsi in relazione alla superficie ed ai giorni occupati, a garanzia delle operazioni di pulizia, a copertura degli eventuali oneri straordinari sostenuti dal servizio pubblico.

Gli Enti Pubblici, le associazioni, i circoli, i partiti, o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini che intendono organizzare iniziative quali feste, sagre, mostre od altre manifestazioni culturali, sportive o sociali su strade, piazze ed aree pubbliche o di uso pubblico, sono tenuti a comunicare al competente ufficio comunale il programma delle iniziative e le aree che si intendono utilizzare ed a provvedere, direttamente alla pulizia delle stesse dopo l'uso, conferendo i rifiuti nei contenitori appositamente predisposti dal servizio addetto alla raccolta dei RSU il quale comunicherà anche tempi e modi del prelevamento.

Eventuali oneri straordinari sostenuti dal servizio pubblico sono comunque a carico dei promotori delle manifestazioni.

Le aree pubbliche o ad uso pubblico, utilizzate per carico-scarico merci e/o materiali, alla fine delle suddette operazioni devono essere lasciate pulite dal soggetto che le ha utilizzate, lo stesso è tenuto a raccogliere eventuali scarti derivanti dalle operazioni di carico-scarico ed a conferirli negli appositi contenitori per i RSU, ovvero a smaltirli correttamente se trattasi di rifiuti speciali.

In caso di inosservanza, la pulizia è effettuata direttamente dal gestore del servizio pubblico, fatta salva la rivalsa della spesa sostenuta nei confronti dei responsabili inadempienti, nonché il procedimento sanzionatorio ai sensi di legge e di regolamento.

Chi transita con veicoli adibiti al trasporto di materiali e merci lungo le strade deve assicurarsi di non disperdere materiali lungo il percorso ed eventualmente intervenire per rimuoverli.

Capo V - RACCOLTE DIVERSE

Art. 16 - ALTRE RACCOLTE DIFFERENZIATE

Il Comune si riserva di attivare altre raccolte differenziate integrative per i rifiuti speciali non assimilati agli urbani, ai sensi del Testo unico sull'ambiente.

L’attivazione di questo servizio potrà avvenire su indicazione della Giunta Comunale e determinazione applicativa del responsabile del servizio tenuto conto delle richieste provenienti dalle categorie economiche, della possibilità organizzativa e tecnica degli impianti e degli uffici comunali, del rapporto tra costi e benefici complessivamente attivati.

In ogni caso gli oneri di costo sono a completo carico dell’utenza.

Art. 17 - FESTE POPOLARI E MERCATI

In caso di feste popolari organizzate da Pro Loco, Associazioni varie, Partiti, Centri Culturali, ovvero in ogni altro caso autorizzato dall’Amministrazione Comunale, gli organizzatori dovranno richiedere il servizio di raccolta rifiuti al Comune facendo presente il tipo di necessità. L' appaltatore dovrà provvedere, per la durata della manifestazione, alla raccolta dei rifiuti che verranno prodotti concordando le modalità di espletamento del servizio con l’Ufficio Ecologia del Comune. Quest’ultimo potrà richiedere o effettuare direttamente il posizionamento e lo svuotamento di contenitori di varia volumetria nella zona interessata.

La raccolta dei rifiuti avviene anche in tutti questi casi per flussi separati, tenuto comunque sempre conto delle caratteristiche della manifestazione e quindi:

a) scarti compostabili (umido-organico e verde) con posizionamento di bidoni o cassonetti svuotati e rimossi a fine manifestazione nelle aree interessate dalla produzione di questi rifiuti. L’umido-organico va inviato a compostaggio, il verde va conferito nel normale container dell’Ecocentro;

b) plastica, vetro, carta e cartoni, lattine e altro genere di imballi (vanno conferiti negli appositi contenitori collocati a servizio della manifestazione) o nelle Isole Ecologiche;

c) secco non recuperabile verrà raccolto mediante conferimento negli appositi bidoncini o cassonetti che verranno posizionati nel luogo della manifestazione, il tutto opportunamente concordato con il competente ufficio Ecologia del Comune.

E' previsto un servizio di raccolta dei rifiuti e spazzamento apposito anche immediatamente al termine del mercato ordinario che si svolge nelle aree e con le frequenze previste dall’Amministrazione comunale.

Art. 18 - (articolo abrogato)

TITOLO III - NORME DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AGLI URBANI

Art. 19 - CRITERI E MODALITA' PER L'ASSIMILAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI A QUELLI URBANI.

Ai fini del presente regolamento si individuano tra i rifiuti speciali assimilati agli urbani quei rifiuti che per la loro natura e composizione merceologica e quantità possono comunque essere smaltiti in impianti di smaltimento R.S.U. senza dare luogo ad emissioni ed effluenti, o comunque effetti che comportino maggior pericolo per la salute dell'uomo e/o per l'ambiente rispetto a quelli derivanti dallo smaltimento nel medesimo impianto di soli rifiuti urbani. Possono altresì essere sottoposti senza danno alle operazioni di recupero come gli altri materiali domestici sempre con l'avvertenza delle quantità sotto elencate. Pertanto, in linea generale, possono essere conferiti al servizio pubblico di nettezza urbana i rifiuti che sono entro i limiti normalmente accettabili per L'UTENZA DOMESTICA.

Sulla base di apposito contratto di utenza - atto a definire termini e modalità - si potranno acquisire anche quantità o qualità diverse, purché non pericolose, rientrando però nel caso di cui sopra al precedente articolo 16.

I rifiuti o i materiali recuperabili in tutti i casi di cui sopra sono costituiti da sostanze simili a quelle elencate nell'Allegato L-quater prodotte da attività di cui all'All. L-quinquies del T.U. Ambiente:

- imballaggi di carta e cartone non accoppiati ad altri materiali: conferimento presso la struttura Ecocentro con trasporto a carico dell'utenza;
- contenitori, lastre, imballaggi vuoti di vetro, purché esenti da residui di contenuto e comunque mai adibiti a contenere sostanze o miscele classificate pericolose del Reg. CLP: conferimento presso la struttura Ecocentro con trasporto a carico dell'utenza;
- contenitori, lastre, imballaggi vuoti di metallo, latte, lattine e simili purché esenti da residui di contenuto e comunque mai adibiti a contenere sostanze o miscele classificate pericolose del Reg. CLP: conferimento presso la struttura Ecocentro con trasporto a carico dell'utenza;
- sacchi e fogli di plastica, cellophane: conferimento presso la struttura Ecocentro con trasporto a carico dell'utenza;
- cassette e pallet di plastica: conferimento presso la struttura Ecocentro con trasporto a carico dell'utenza;
- scarti di legno, trucioli e segatura: conferimento presso la struttura Ecocentro con trasporto a carico dell'utenza;
- rifiuti ingombranti, di tipologia analoga a quella di uso familiare (esempio mobilio): conferimento presso la struttura Ecocentro con trasporto a carico dell'utenza;

- macchine da ufficio (esempio computer, stampanti…): conferimento presso la struttura Ecocentro con trasporto a carico dell'utenza;

I limiti quantitativi - di cui si parla fino ad ora in maniera genericamente riferita all'utenza domestica potranno, a maggiore garanzia dell'Amministrazione e dell'utenza, essere individuati con determinazione del Responsabile del Servizio secondo questi criteri:

a) le capacità fisiche di smaltimento degli impianti e delle attrezzature comunali;
b) l'economicità della gestione in rapporto agli obiettivi di copertura tramite tassa o tariffa assegnati dall'amministrazione;
c) l'impostazione di "valori guida" di produzione per addetto che mantengano comunque una attinenza con la natura delle attività svolte nelle superfici considerate in tutto o in parte nella tassa o nella tariffazione.

Questi valori guida dovranno derivare da una osservazione di un campione rappresentativo di imprese distinte per categorie di attività da espletarsi indicativamente nel corso del primo anno di applicazione del presente regolamento.

Art. 20 - SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

I rifiuti speciali assimilabili agli urbani, di cui al precedente art. 19, devono essere conferiti dall'utente presso l'ecocentro comunale, avendo cura di effettuare la separazione dei flussi merceologici.

Per i rifiuti speciali assimilabili agli urbani quali secco residuo e umido organico, potrà essere attivato apposito servizio presso l'utenza tenendo conto delle effettive qualità e quantità prodotte, tali rifiuti potranno essere conferiti all'interno di appositi contenitori forniti dall'appaltatore su richiesta dell'utente.

Sarà cura dell'appaltatore/gestore del servizio segnalare immediatamente all'Ufficio del Comune eventuali anomalie, difficoltà di servizio o comportamenti non conformi al regolamento da parte degli utenti.

L'appaltatore sarà responsabile della corrispondenza dei rifiuti raccolti alle prescrizioni dei precedenti articoli.

Le penalità eventualmente applicate dagli impianti di trattamento e recupero, conseguenti alla non idoneità dei rifiuti conferiti, saranno a totale carico dell'appaltatore.

Art. 21 - SERVIZIO PER I PICCOLI PRODUTTORI INDICATORI STATISTICI DELLA PRODUZIONE

Ai fini del servizio di asporto, i produttori di rifiuti assimilabili in quantità paragonabili a quelle delle utenze civili, sono equiparati alle utenze domestiche. A tale categoria non è riconosciuta la facoltà di ricevere contenitori né di usufruire dei servizi accessori previsti dall'articolo precedente.

I criteri indicativi per l'individuazione dei piccoli produttori sono i seguenti:

a) per il servizio riguardante il secco non riciclabile e l'umido-organico da inviare a compostaggio, sono da considerarsi piccoli produttori gli utenti che producono fino ad un massimo di due sacchi alla settimana per il secco e per l'umido;
b) per le rimanenti frazioni di rifiuto vale quanto definito negli articoli precedenti;

Art. 22 - FRAZIONE UMIDA DEI RIFIUTI ASSIMILATI

Il rifiuto umido-organico proveniente da utenze non domestiche dovrà essere in ogni caso conferito in sacchi biodegradabili e compostabili, all'interno di contenitori stradali. La raccolta avverrà con le medesime modalità e frequenze previste per le utenze domestiche.

TITOLO IV – CENTRO DI RACCOLTA/ECOCENTRO

Art. 23 – DEFINIZIONE E FUNZIONI

L'art. 183, comma 1, lett. mm) del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. definisce come centro di raccolta l'"area presidiata ed allestita, senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento".

La disciplina dei centri di raccolta è data con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'8 aprile 2008, successivamente modificato dal Decreto 13 maggio 2009.

Ai sensi dell'art. 1 del summenzionato D.M. 8 aprile 2008, i centri di raccolta comunali o intercomunali sono costituiti da aree presidiate ed allestite ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee di rifiuto per il successivo trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento. Il centro di raccolta comunale è adibito alla raccolta di soli rifiuti urbani e assimilabili elencati in allegato A, conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche, anche attraverso il gestore del servizio pubblico, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.

Il centro comunale di raccolta/ecocentro ha la funzione primaria di assicurare il conferimento dei flussi delle varie frazioni di rifiuti urbani ed assimilati sulla base del presente Regolamento.

Esso deve inoltre:

- integrarsi con il sistema di raccolta differenziata esistente sul territorio e con le altre strutture adibite al recupero dei rifiuti;
- permettere all'utenza il conferimento dei rifiuti che per la loro natura, pericolosità o dimensioni, ovvero per motivazioni economiche o di strutturazione del servizio, non sono compatibili con le raccolte domiciliari o raccolte con contenitore stradale; deve inoltre consentire la possibilità di conferire, da parte dell'utenza domestica, i rifiuti pericolosi per i quali sia stato stabilito uno specifico divieto di conferimento all'interno del normale circuito di raccolta del rifiuto indifferenziato.

La gestione del Centro di raccolta/Ecocentro potrà essere affidata a terzi mediante Convenzione o appalto.

Art. 24 – DESTINATARI DEL SERVIZIO

L'accesso al centro di raccolta/ecocentro comunale per il conferimento dei rifiuti è consentito agli utenti che sono iscritti a ruolo per la tariffa rifiuti (TARI), in particolare a:

- utenze domestiche:

- persone fisiche residenti nel territorio comunale e ai componenti maggiorenni dello stesso nucleo famigliare;
- utenze non domestiche:
- aziende aventi sede legale o unità produttiva nel territorio comunale, per il conferimento dei soli rifiuti assimilati, da avviare a recupero/riciclaggio, ove consentito dalla norma in vigore.

Art. 25 - TIPOLOGIE DI RIFIUTO CONFERIBILI

Le tipologie di rifiuto conferibili sono quelle descritte nell'elenco dell'Allegato A) al presente Regolamento ed affisse all'interno del Centro comunale di raccolta/ecocentro.

L'ente gestore ha la facoltà di modificare in qualsiasi momento, a seguito di mutate esigenze organizzative e tecniche, la tipologia di rifiuti per cui sono attivate le raccolte differenziate.

Art. 26 – MODALITA' DI CONFERIMENTO

E' possibile accedere al Centro comunale di raccolta/Ecocentro soltanto durante gli orari di apertura, stabiliti dalla Giunta comunale e comunicati all'utenza con apposito avviso all'ingresso del Centro.

All'ingresso, prima dello scarico del rifiuto, l'utenza deve esibire il codice fiscale o la partita IVA all'addetto al servizio che provvederà alla registrazione.

L'utente prima di accedere all'ecocentro deve provvedere alla separazione delle diverse tipologia di rifiuto così da poter effettuare un corretto scarico.

L'addetto al controllo dei rifiuti ha la facoltà di respingere in qualsiasi momento chiunque non sia in grado di esibire i documenti richiesti (codice fiscale o partita IVA), nonché coloro che intendono conferire rifiuti diversi da quelli previsti, o si presenti con rifiuti non differenziati e divisi per tipologia.

E' consentito l'accesso all'ecocentro di un numero di utenti tale da permettere un agevole controllo da parte dell'addetto al ricevimento.

L'utente, ricevuto il nulla osta dell'addetto, potrà collocare i rifiuti nei vari contenitori di appartenenza.

Art. 27 – RESPONSABILITA' DEL CONFERITORE

Il conferitore deve presentarsi al Centro di raccolta/Ecocentro con un documento di riconoscimento valido e con codice fiscale o partita iva.

Il conferitore:

- deve conferire i rifiuti in maniera ordinata e senza compromettere l'integrità nei luoghi e i contenitori indicati dall'addetto, occupando il minor spazio possibile;
- non deve eseguire operazioni di prelievo di rifiuti dai contenitori e/o cernita dei materiali medesimi;
- non deve scaricare rifiuti differenti da quelli previsti e riportati nell'allegato A);

- non deve collocare rifiuti e materiali all'esterno dei contenitori o al di fuori degli spazi dedicati;
- non sostare all'interno del Centro comunale/Ecocentro dopo aver eseguito i conferimenti;
- non eseguire operazioni che potrebbero compromettere la salute e la sicurezza;
- non prendere iniziative, chiedere sempre informazioni all'addetto.

Art. 28 – RIMOSTRANZE O RECLAMI

Eventuali rimostranze o reclami da parte dell'utente devono essere rivolti all'ufficio ecologia del Comune tramite segnalazione scritta.

Art. 29 – CONTROLLI

In attuazione a quanto disposto dalla normativa nazionale e regionale in materia di operazioni relative al Servizio di raccolta differenziata e relativo corretto smaltimento all'interno del Centro comunale di raccolta/Ecocentro, sono preposti alla verifica delle disposizioni regolamentari gli agenti di polizia locale, il personale di vigilanza ed ispettivo dell'Azienda USL e dell'ARPAV, il personale tecnico dell'Amministrazione comunale, gli addetti incaricati con apposito provvedimento sindacale nonché il personale incaricato dall'Ente gestore che, nel caso, faranno opportuna segnalazione agli organi istituzionali suddetti per l'eventuale redazione del verbale.

TITOLO V - DIVIETI, CONTROLLI, SANZIONI E SEGNALAZIONI

Art. 30 - DIVIETI ED OBBLIGHI GENERALI

1. I produttori di rifiuti urbani sono tenuti al rispetto delle norme del presente Regolamento:
   a) L'accesso ai servizi di smaltimento dei rifiuti o di raccolta dei materiali recuperabili è riservato ai cittadini residenti o dimoranti nel Comune di Breganze;
   b) I Rifiuti Urbani devono essere tenuti esclusivamente all'interno della proprietà dove ci sono i locali di formazione del rifiuto stesso. Il Produttore è tenuto a conservare i Rifiuti separatamente a seconda della destinazione finale in conformità con le disposizioni riguardanti la raccolta ed in modo da evitare qualsiasi dispersione o cattivo odore.
   c) Il conferimento differenziato dei rifiuti deve avvenire presso gli appositi servizi di raccolta secondo le modalità indicate dal Comune o dal gestore del servizio di raccolta o di smaltimento dei rifiuti urbani, ad opera del produttore, il quale è tenuto a selezionare le diverse frazioni dei Rifiuti Urbani Domestici.
   d) durante il conferimento dei rifiuti presso l'ecocentro è fatto obbligo di rispettare le indicazioni degli addetti, e di attenersi alle prescrizioni fornite dalla cartellonistica appositamente predisposta;

2. Si considera conferimento non autorizzato:
   a) quello effettuato al di fuori dei contenitori presenti in ecocentro o presso le isole ecologiche;
   b) quello effettuato da cittadini non residenti o non dimoranti nel Comune di Breganze;
   c) quello effettuato inserendo nei contenitori materiali difformi dal previsto, salvo i casi di tolleranza quando espressamente previsti dal regolamento.

In forza delle disposizioni precedentemente espresse diviene quindi parte integrante dei comportamenti obbligatoriamente richiesti all'utenza l'operazione di selezione a monte ed il conferimento differenziato negli appropriati contenitori dei rifiuti o dei materiali recuperabili, secondo le indicazione fornite dal Comune.

3. Sono vietati:
   a) l'abbandono, lo scarico ed il deposito non autorizzato di qualsiasi tipo di rifiuto su tutte le aree pubbliche e private nonché l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido nelle acque superficiali e sotterranee ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs n. 152/2006 ; gli utenti serviti con il sistema porta a porta potranno conferire i loro rifiuti in corrispondenza degli insediamenti produttivi, utilizzando appositi contenitori chiusi, è altresì vietato l'abbandono o il deposito di rifiuti all'esterno dell'Ecocentro;
   b) La cernita, il rovistamento e il prelievo dei rifiuti collocati negli appositi contenitori;

c) L'esposizione di contenitori di rifiuti sulla pubblica via in giorni diversi e fuori degli orari stabiliti dal Comune, nel caso in cui il servizio viene effettuato "porta a porta";

d) L'uso improprio dei vari tipi di contenitori utilizzati per la raccolta dei rifiuti, compresi l'imbrattamento, l'affissione di manifesti o scarichi difformi dal regolamento;

e) Lo spostamento dei contenitori dalla sede in cui sono stati collocati, il loro ribaltamento e danneggiamento, nonché lo sblocco del sistema di frenatura degli stessi;

f) I comportamenti che creino intralcio o ritardo all'opera degli addetti ai servizi inclusa la sosta di veicoli negli spazi di manovra dei mezzi adibiti alla raccolta ed allo spazzamento;

g) Il conferimento al servizio di raccolta di materiali voluminosi che non siano stati precedentemente ridotti, o che per dimensioni, consistenza e altre caratteristiche possano arrecare danno ai contenitori o ai mezzi di raccolta, nonché costituire pericolo per i cittadini e gli addetti ai servizi.

h) Il conferimento al servizio di raccolta di rifiuti liquidi, sciolti o in sacchetti non ben chiusi, nonché di materiali ardenti o tali da danneggiare i contenitori oppure costituire situazioni di pericolo.

i) La combustione dei rifiuti.

j) L'abbandono delle varie tipologie di rifiuti o di altri materiali riciclabili al di fuori dei contenitori previsti presso le isole ecologiche (In caso di cassonetto o campana piena il cittadino deve cercare un altro contenitore capiente oppure trattenere presso di sé questi materiali fino a constatare la disponibilità dello smaltimento e avvertire l'ufficio comunale della possibile inadeguatezza del servizio);

k) L'abbandono di piccoli rifiuti sul suolo pubblico o ad uso pubblico (bucce, pezzi di carta, resti di sigarette, barattoli, bottiglie e simili) nonché l'insudiciamento da parte dei cani o di altri animali, spandimento di olio e simili;

l) Il conferimento al servizio di raccolta di animali morti senza apposita autorizzazione;

m) Il conferimento in cassonetti, campane, Ecocentro e comunque al servizio pubblico di raccolta di rifiuti speciali per i quali non sia stata stipulata apposita convenzione;

n) L'attivazione di iniziative di raccolta differenziata, da parte di Associazioni, Enti o Imprese pubbliche e private, se non preventivamente autorizzate dal competente Dirigente del Comune;

o) Il danneggiamento delle strutture del servizio pubblico di smaltimento rifiuti o materiali riciclabili;

p) Il trattamento dei rifiuti che possano recare danno all'ambiente, percolazioni in acque superficiali, pericoli di ordine igienico-sanitario, esalazioni moleste, imbrattamento alla pubblica via o qualsiasi altro disagio per la popolazione.

q) Il compostaggio domestico condotto in modo da creare disagio al vicinato;

r) Gettare o introdurre rifiuti nelle caditoie stradali e/o smaltire rifiuti triturati in fognatura (fatta salva per l'ultima ipotesi l'autorizzazione dell'Ente gestore del servizio di fognatura e depurazione);

s) Conferire rifiuti che non siano prodotti nel territorio comunale.

Art. 31 - DIVIETI CIRCA LA COLLOCAZIONE DEI CONTENITORI

E' vietata la collocazione dei contenitori:

a) entro una distanza di 5 metri da:
   - incroci,
   - passaggi pedonali,
   - semafori;
   - finestre ubicate al piano terra o seminterrati;
   - ingressi di abitazioni, di attività di ristoro (bar, pasticcerie, alimentari, tavole calde, supermercati, paninoteche, pizzerie, ristoranti) e Farmacie.

b) entro la distanza di visibilità (minimo 2 metri) dei passi carrabili;

c) nelle aree d'ingombro per le manovre di accostamento ed uscita di parcheggi riservati a portatori di handicap e fermate dei mezzi pubblici di trasporto;

d) ad una distanza di almeno 15 metri dai serbatoi degli impianti di distribuzione di carburante (gas, benzina, metano, gasolio) ed altre forme di materiale infiammabile;

e) alla distanza di sicurezza da cabine di distribuzione del gas metano, dell'energia elettrica e dalle centraline telefoniche e da cavi e tralicci per la conduzione dell'energia elettrica.

Art. 32 - ATTIVITA' DI CONTROLLO

1. Le trasgressioni alle norme del presente Regolamento sono accertate in via prioritaria dalla Polizia Municipale e da qualsiasi Agente di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 689/1981. Fatte salve le competenze degli Enti preposti per Legge al controllo, il Comune attiva la vigilanza per il rispetto del presente Regolamento applicando in caso di inadempienza le sanzioni amministrative previste dalla vigente normativa e dagli articoli successivi.

2. Le autorità preposte al controllo sono autorizzate ad effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento dell'osservanza alle norme di cui al presente regolamento.

3. In caso di accertata inadempienza, il Sindaco o il Responsabile del servizio, con propria ordinanza motivata per ragioni sanitarie, igieniche ed ambientali, previa diffida a provvedere, diretta ai soggetti responsabili, dispone lo sgombero dei rifiuti e il loro smaltimento a totale carico dei soggetti responsabili, fatta salva ed impregiudicata ogni altra sanzione contemplata dalle Leggi vigenti.

4. Nel caso in cui non sia individuato il soggetto responsabile dell'abbandono dei rifiuti in aree pubbliche, il Comune provvede a proprio carico allo sgombero ed al successivo smaltimento, fatta salva la possibilità di rivalersi una volta individuato il soggetto responsabile.

5. Nel caso in cui l'abbandono dei rifiuti sia stato effettuato da ignoti in area privata, il Comune potrà disporre lo sgombero dei rifiuti, con la procedura di cui al precedente comma 3, direttamente al proprietario del terreno su cui si sia verificato l'abbandono qualora quest'ultimo non abbia tempestivamente avvisato del fatto le Autorità competenti.

Art. 32 bis – SEGNALAZIONI

Eventuali segnalazioni da parte dell'utente devono essere rivolti all'ufficio ecologia del Comune tramite segnalazione scritta.

Art. 33 - ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI

Ai sensi del D. Lgs. n. 156/2006 - art. 191 è fatto salvo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica, qualora si verifichino situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente e non si possa altrimenti provvedere, il Sindaco può emettere, nell'ambito delle proprie competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, purché non vi siano conseguenze di danno o di pericolo per la salute e per l'ambiente.

Dette ordinanze sono comunicate al Ministro dell'Ambiente ed al Ministro della Sanità entro tre giorni dall'emissione ed hanno efficacia per un periodo non superiore a sei mesi.

Restano salvi i poteri degli Organi dello Stato preposti, in base alle leggi vigenti, alla tutela della sicurezza pubblica.

Art. 34 - SANZIONI

Le violazioni del presente regolamento sono sanzionabili, così come previsto dall'art. 9 della legge 689/1981, con un minimo di € 25,00 (venticinque euro) fino ad un massimo di € 500,00 (cinquecento euro), ovvero così come modificate da apposita deliberazione di Giunta Comunale.

TITOLO VI - ALTRE NORME

Art. 35 – NORMA TRANSITORIA ED ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento è pubblicato all'Albo Pretorio on line, unitamente alla deliberazione di approvazione ed entra in vigore, trascorsi 15 giorni dalla pubblicazione senza ulteriori formalità, ai sensi dell'art. 76, comma 3 dello Statuto comunale.

Art. 36 - AGGIORNAMENTO AUTOMATICO E NORME DI RINVIO

Le modifiche alla disciplina recata dal presente Regolamento, contenute in atti legislativi sono automaticamente recepite dal presente Regolamento, con la conseguente disapplicazione delle norme dello stesso in contrasto con la disciplina sopravvenuta.

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si rinvia alla normativa comunitaria (Direttiva 2008/98/CE; Decisione 2000/532/CE; Regolamento 2008/1272/CE; Regolamento 2008/440/CE; Regolamento 2019/1021/UE), normativa nazionale (D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm., con particolare riferimento al D.L. n. 91/2017, così come convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 2017, n. 123; D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, così come convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 13) e regionale (L.R. Veneto n. 3/2000 per le parti compatibili con il D. Lgs. n. 156/2006; Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali, approvato con D.C.R. n. 30 del 29.04.2015, predisposto dalla Regione Veneto in attuazione dell'art. 199 del D. Lgs. n. 156/2006) nonché ad altre norme di settore.

Allegato A)

ELENCO RIFIUTI AMMESSI NEL CENTRO COMUNALE RACCOLTA/ECOCENTRO
UTENZE DOMESTICHE/UTENZE NON DOMESTICHE

cer	rifiuto
150107	vetro
200201	verde
170107	inerti
150104	imballaggi metallici (lattine)
200127*	vernici inchiostri adesivi resine pericolosi
200132	medicinali/farmaci
200138	legno
200307	ingombranti
150110*	T e/o F spray
160103	pneumatici
200125	oli vegetali
080318	toner
200126*	oli minerali
200136	RAEE R2 e R4 grandi bianchi e piccoli elettrodomestici
200135*	RAEE R3 apparecchiature elettriche ed elettroniche contenenti componenti pericolosi
200121*	RAEE R5 tubi fluorescenti
200123*	RAEE R1 freddo e clima
200133*	batterie auto
200133*	pile
200101	carta e cartone
200140	metalli
200139	plastica
200110	indumenti usati